

FOGLIO INFORMATIVO ANTICIPO FATTURE A REVOCA

INFORMAZIONI SULLA BANCA

ViViBanca S.p.A.

Sede legale: Via G. Giolitti, 15 - 10123 Torino (TO) - 011 19781000

011 19698000 sito web www.vivibanca.it e-mail: info@vivibanca.it

Sedi Secondarie:

- Salerno: Viale Wagner, 8 - 84131 Salerno (SA)
- Napoli: Via A. De Pretis, 51 - 80133 Napoli (NA)

Cap. Soc.: € 70.933.809,00 - Iscr. Reg. Imprese Torino Cod. Fisc. 04255700652. e P. Iva 12755550014

Iscritta all'Albo delle Banche con il N. 5647 - Codice ABI: 05030

Capogruppo del Gruppo Bancario ViViBanca

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il N. 5030

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

DATI E QUALIFICA DEL SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE

DA COMPILARE IN CASO DI "OFFERTA FUORI SEDE"

Nome e Cognome

Ragione Sociale

Indirizzo

Telefono

Iscrizione ad Albi o Elenchi

N° Delibera Iscrizione Albo/Elenco

Qualifica Soggetto Incaricato

Nome e cognome del Cliente cui il foglio informativo è stato consegnato

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto, dal soggetto sopra indicato, copia del presente foglio informativo.

(firma del Cliente)

CHE COS'È L'ANTICIPO FATTURE A REVOCA

L'Anticipo Fatture a revoca è un prodotto con il quale la Banca concede al Cliente un affidamento che anticipa crediti commerciali per vendita di beni/prestazioni di servizi già sorti e vantati dal Cliente nei confronti dei propri debitori, residenti in Italia, risultanti da fatture, con scadenza futura, regolarmente emesse e non incassate.

L'affidamento è concesso a revoca, ossia a tempo indeterminato, fatto salvo il recesso del Cliente o della Banca.

L'Anticipo Fatture a revoca è un prodotto a tasso variabile, rivolto alle imprese, incluse le microimprese. Il prodotto non è quindi destinato ai soggetti consumatori così come definiti all'articolo 3 del D.Lgs.n.206 del 2005 ("Codice del Consumo").

Il prodotto è subordinato all'esistenza di un Conto Corrente acceso dal Cliente presso la Banca, per le cui condizioni si rimanda al Foglio Informativo dello specifico conto corrente ordinario.

Nell'Anticipo Fatture a revoca l'anticipazione viene concessa salvo buon fine dalla Banca, a suo insindacabile giudizio, a fronte della presentazione delle fatture, di volta in volta effettuata dal Cliente, entro il limite dell'affidamento concesso dalla Banca. Le fatture sono presentate alla Banca per via cartacea o telematica, previa sottoscrizione da parte del Cliente del modulo di richiesta anticipo fatture.

Nell'Anticipo Fatture a revoca il Cliente effettua a favore della Banca la cessione pro solvendo del credito derivante dalle fatture presentate oppure, a scelta della Banca, conferisce a quest'ultima il mandato irrevocabile all'incasso del credito.

Ad insindacabile giudizio della Banca, inoltre, l'operazione di cessione pro solvendo del credito può prevedere che essa si intende perfezionata, ai fini della concessione dell'anticipazione, solo dopo la ricezione di accettazione, da parte del debitore ceduto, oppure solo dopo la notifica della cessione stessa al debitore ceduto.

L'utilizzo dell'affidamento avviene mediante addebito dell'importo che corrisponde all'anticipazione su di un apposito conto tecnico, il Conto Anticipi, finalizzato esclusivamente alla regolamentazione contabile delle operazioni e contestuale messa a disposizione delle somme con accredito sul Conto Corrente. Alla scadenza delle fatture, se il debitore paga, l'operazione si chiude, in caso contrario la somma viene addebitata sul Conto Corrente del Cliente che sarà pertanto tenuto a rimborsare direttamente alla Banca il controvalore delle somme utilizzate. In entrambi i casi la partita debitoria sul Conto Anticipi si chiude.

Sulle somme anticipate maturano gli interessi passivi a prescindere dal loro effettivo utilizzo. Gli interessi maturano al 31 dicembre di ciascun anno e sono esigibili dal 31 marzo dell'anno successivo o in caso di chiusura del rapporto. Le competenze maturate sul Conto Anticipi sono addebitate sul corrispondente Conto Corrente.

L'operazione può essere, secondo le valutazioni della Banca, assistita da idonea garanzia.

PRINCIPALI RISCHI

Tra i principali rischi vanno considerati:

- l'obbligo da parte del Cliente di rimborsare alla Banca le somme da questa anticipate in caso di mancato pagamento da parte del terzo debitore;
- la variazione in senso sfavorevole al Cliente delle condizioni normative ed economiche (tassi di interesse, commissioni e spese), se contrattualmente prevista e comunque in presenza di un giustificato motivo;
- la variazione del tasso in senso sfavorevole in relazione all'andamento del parametro di indicizzazione applicato;
- l'inserimento di un tasso minimo di rimborso (cd "clausola floor") che, in presenza di un parametro di indicizzazione con valore negativo, lo considera corrispondente allo zero, con conseguente applicazione di un tasso di interesse pari al valore dello spread.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE L'AFFIDAMENTO PER ANTICIPO FATTURE A REVOCA

Importo	Durata (mesi)	Parametro	Valore del parametro rilevato il 2 gennaio 2025	Spread	Tan	Taeg
Euro 50.000,00	Contratto con durata indeterminata	Euribor 3 mesi divisore 360	2,736%	6,00%	8,736%	11,189%
Costo trimestrale dell'affidamento Euro 1.343,50						

Il Taeg indicato è calcolato su di una ipotesi di affidamento a revoca, utilizzato interamente alla stipula del contratto e per la durata dello stesso, includendo il costo della commissione onnicomprensiva e del costo dell'inoltro dell'estratto conto.

Il limite massimo dei tassi applicati non potrà mai superare quanto stabilito dalla legge n. 108/96 in materia di usura.

VOCE	VALORE
Durata affidamento	A revoca
Importo affidamento	Importo minimo Euro 10.000,00 (diecimila) Importo massimo Euro 500.000,00 (cinquecentomila)
Anticipo pro solvendo	Massimo 80 % importo fattura

Affidamento

Tasso di interesse debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (T.A.N.). Variabile e comunque nel rispetto dei limiti della Legge n. 108/96, determinato in misura pari al Parametro di indicizzazione applicato con riferimento all'anno civile e maggiorato dello spread pattuito	8,736 % (alla data di redazione del presente Foglio Informativo per effetto del valore del parametro di indicizzazione e dello spread applicato).
Parametro di indicizzazione Euribor 3 mesi divisore 360. L'indice viene aggiornato mensilmente e il valore rilevato al primo giorno lavorativo del mese dal sito https://www.emmi-benchmarks.eu/	2,736 %
Spread Maggiorazione applicata al Parametro di indicizzazione	6,00 %

Tasso Floor	6,00 %
In caso di Parametro di indicizzazione pari o inferiore a zero, il tasso di interesse debitore annuo nominale non sarà comunque inferiore allo Spread	

Commissioni

Commissione Onnicomprensiva	0,50 % trimestrale
-----------------------------	--------------------

Sconfinamento Fido - Tasso di Mora

Tasso di interesse debitore annuo nominale per utilizzi oltre il limite del fido concesso. Calcolato sull'ammontare e durata dello sconfinamento ove autorizzato dalla Banca. È pari al T.A.N. maggiorato di 2 (due) punti percentuali salvo in ogni caso il rispetto dei limiti della Legge n. 108/96.	10,736 %
Tasso di mora Pari al tasso di interesse debitore annuo nominale per utilizzo oltre il limite del fido concesso, salvo in ogni caso il rispetto dei limiti della Legge n. 108/96.	10,736 %

Decorrenza, Conteggio ed Esigibilità interessi

Decorrenza interessi	Data di erogazione
Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile
Periodicità conteggio interessi	Al 31 dicembre di ciascun anno o all'estinzione del rapporto
Esigibilità interessi	Al 1° marzo dell'anno successivo in cui sono maturati o alla chiusura del rapporto
Invio estratto conto	In formato cartaceo: 1,50 EUR In formato elettronico: 0,00 EUR
Spese notifica cessione credito	Lettera raccomandata a/r 10,00 EUR Posta elettronica certificata gratuita
Addebito insoluto	15,00 EUR

SERVIZIO ANTICIPAZIONE FATTURE

Numero massimo di giorni lavorativi per accettazione documenti	180 giorni
Commissioni per proroga fattura	20,00 EUR
Numero massimo di giorni di proroga per ogni fattura dalla scadenza dell'anticipazione	30 giorni

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori, può essere consultato in Filiale e sul sito internet della Banca: www.vivibanca.it

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il contratto Anticipo fatture a revoca è un contratto a tempo indeterminato.

Il Cliente può recedere in ogni momento del contratto, senza penalità alcuna e senza spese di chiusura, mediante comunicazione da inviarsi alla Banca a mezzo lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata: il recesso avrà effetto dalla ricezione della comunicazione da parte della Banca.

La Banca può recedere in qualsiasi momento, senza oneri per il Cliente, mediante comunicazione a mezzo lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata. Con le stesse modalità la Banca può ridurre o sospendere l'utilizzo del credito concesso.

La comunicazione di recesso comporta l'immediata sospensione dell'utilizzo del credito concesso e l'obbligo per il Cliente di corrispondere alla Banca di tutto quanto dovuto in conseguenza dell'affidamento concesso entro il termine di 5 (cinque) giorni lavorativi.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Se non sussistono somme da pagare, la chiusura del rapporto contrattuale avviene entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta del Cliente.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca, anche per lettera raccomandata a/r o per via telematica, indirizzato a: ViViBanca S.p.A., via G. Giolitti, 15 - 10123 Torino, email: reclami@vivibanca.it – vivibanca.reclami@pec.it. Anche la Filiale dove è intrattenuto il rapporto può comunque provvedere al ritiro del reclamo, redatto in forma scritta, ed alla successiva trasmissione all'Ufficio Reclami.

L'Ufficio Reclami di VivìBanca S.p.A. risponde entro 60 giorni dal ricevimento del reclamo.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.

Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal Decreto Legislativo n. 28/2010, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria il Cliente e la Banca, in alternativa al ricorso all'ABF, devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo Regolamento) oppure

ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Cliente abbia esperito il sopra citato procedimento presso l'ABF.

GLOSSARIO

Commissione Onnicomprensiva	Commissione che viene corrisposta a fronte dell'impegno della Banca di tenere a disposizione del Cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. È calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso al Cliente nel periodo di liquidazione ed applicata con periodicità trimestrale.
Euribor (Euro Interbank Offered Rate)	Indice per la determinazione dei tassi di interesse. La descrizione dell'Euribor o altre informazioni in merito al medesimo indice sono reperibili nel sito internet dell'amministratore dell'indice, <i>EMMI European Money Markets Institute</i> (o altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso per la rilevazione dell'Euribor).
Fido o affidamento	Somma che la Banca si impegna a mettere a disposizione oltre al saldo disponibile.
Giorno lavorativo	Dal lunedì al venerdì, esclusi il sabato ed i giorni festivi.
Euribor 3 mesi, base 360	Valore dell'Euribor 3 mesi, base 360 che viene pubblicato sul sito https://www.emmi-benchmarks.eu/ rilevato al primo giorno lavorativo del mese e che viene utilizzato come Parametro di indicizzazione.
Parametro di indicizzazione	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Periodicità di calcolo degli interessi	Periodicità con la quale gli interessi vengono conteggiati e addebitati in conto.
Pro solvendo	indica la non assunzione da parte della Banca del rischio della solvenza del debitore. Il rischio del mancato pagamento da parte del debitore rimane quindi a carico del Cliente.
Sconfinamento fido	Utilizzo, da parte del Cliente, di somme in eccedenza oltre al fido concesso.
Spread	Maggiorazione applicata al Parametro di indicizzazione. Qualora quest'ultimo abbia un valore inferiore a zero, il Tasso di interesse debitore nominale annuo non sarà in ogni caso inferiore allo Spread.
Tasso Floor	Il limite minimo predeterminato oltre il quale il tasso del finanziamento non può scendere.
Tasso di interesse debitore nominale annuo	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del Cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido/sconfinamento concesso. Gli interessi maturati sono addebitati sul Conto Corrente.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della categoria " <i>Anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale</i> ", aumentarlo di un quarto, aggiungere altri 4 punti percentuali e accertare che quanto richiesto dalla Banca non sia superiore.